

Biblioteche verso il 2000

L'insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione e del Presidente nel Consorzio delle Biblioteche di Viterbo, avvenuto agli inizi di questo 1996, ha segnato una vera e propria rinascita di questo Ente che i Soci dell'Assemblea (Presidente dell'Amministrazione Provinciale e Sindaco del Comune di Viterbo) hanno voluto per assicurare alla città di Viterbo e alla stessa Provincia un servizio bibliotecario efficiente, capace di incidere nel tessuto culturale, con la prospettiva di divenire punto di riferimento irrinunciabile per studiosi, studenti o semplici lettori.

Una scelta che ha visto il neo Consiglio subitaneamente e totalmente impegnato in un lavoro di piena collaborazione, di reciproco rispetto, nella convinzione di volere operare per assicurare alle Biblioteche di Viterbo una amministrazione che potesse rispondere alle istanze degli utenti (sono oltre 60.000 le presenze registrate nel corso del 1995!) in maniera pronta ed efficace.

Tutto questo può essere realizzato anche con l'assicurata disponibilità del Direttore, del Segretario, del personale dipendente e di quanti (organi istituzionali, politici, di stampa, semplici cittadini) intendono attivarsi con quello spirito di collaborazione e disponibilità effettive che, da sole, possono portare il servizio all'altezza dei numerosi compiti che si intende perseguire senza dimenticare che Viterbo è ormai una "grande città universitaria".

I problemi non mancano, di questo ne siamo tutti consapevoli. L'entusiasmo che ci anima sarà comunque una garanzia per tentare di risolverli con tempestività, capacità e coerenza.

Primario, tra gli obiettivi che si vogliono raggiungere, resta quello di realizzare un'unica sede per le Biblioteche viterbesi, sia che si debba costruire ex novo, oppure che si possa ricorrere all'utilizzazione di qualche edificio storico che, adeguatamente ristrutturato, possa garantire capienza, funzionalità, aree di parcheggio e quanto altro necessita secondo gli standards delle moderne indicazioni biblioteconomiche.

Un altro momento di impegno riguarda le Biblioteche del Viterbese. Sono numerose, poche appaiono realmente funzionanti e, quindi, occorre ricostituire quella rete di sistema bibliotecario o organizzazione bibliotecaria provinciale, per essere sprone e supporto di queste realtà. Alcuni interventi in questo senso sono già stati attuati con buone prospettive di reciproca collaborazione.

Iniziative culturali: è un altro dei compiti che si intendono assolvere. La ripresa della stampa di Biblioteca e Società, con il recupero dell'annata 1995, vuol essere un segno di questa voglia di operare per riscoprire, valorizzare e far conoscere il grande patrimonio documentario e bibliografico del territorio provinciale.

Altrettanta attenzione sarà riservata a questa nostra società, alla nostra gente: è per loro che il Consorzio deve esistere ed operare. Di questo ne siamo tutti intimamente convinti.

Romualdo Luzi

Presidente del Consiglio di
Amministrazione del Consorzio
delle Biblioteche di Viterbo